



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E INGEGNERIA INFORMATICA
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA (L. MAGISTRALE)
Via del Politecnico, 1 – 00133 Roma

AVVISO DI SEMINARIO

20 gennaio 2014 14:00 - 15:30 aula Galileo

**Facoltà di Ingegneria - Edificio II Didattica (ingresso posteriore)
Via del Politecnico 1, 00133 Roma**

Dott. Roberto Meli

Data Processing Organization, Roma, AD
roberto.meli@dpo.it

Simple Function Point: alleggerire la misurazione per aumentarne la diffusione

Sommario. La misura funzionale ha ormai più di 35 anni ed è entrata nella maturità. Eppure il suo uso non è ancora dilagato come potrebbe e dovrebbe nel mercato. In particolar modo non ha attecchito nell'ambito della comunità Agile. I motivi sono fondamentalmente due: la difficoltà e il costo di misurazione che rendono l'attività un lusso o una coercizione (se obbligatoria a fini contrattuali) e la sua non adeguata correlazione con i costi di produzione in specifiche situazioni. I *Simple Function Point*, SiFP, sono in grado di annullare la prima motivazione e permettono di accompagnare meglio la soluzione della seconda. Il metodo, basato su due soli BFC, infatti, è enormemente più semplice da applicare, richiede meno dettaglio nei requisiti funzionali e comporta meno soggettività e potenziali contenziosi da affrontare tra cliente e fornitore. Per quanto riguarda la seconda motivazione occorre considerare che da sempre i metodi funzionali più noti (IFPUG, MARK II, NESMA, FISMA, COSMIC) hanno accettato come assioma che la dimensione funzionale di un BFC fosse collegata alla "quantità" di dati elementari trattati e che questo comportasse maggiori costi di produzione. La ricerca che ha dato i natali ai SiFP ha invece dimostrato, usando il data base pubblico più conosciuto al mondo - ISBSG - che il considerare i dettagli nella misura funzionale non aumenta in alcun modo la precisione dei modelli di costo che si possono derivare dai dati empirici. Sono altri i fattori che impattano su tale correlazione e tra questi ci sono fattori funzionali come la complessità algoritmica (non considerata da alcun metodo funzionale) e i requisiti non funzionali. E' su questa strada che occorre sviluppare la ricerca al fine di giungere ad una migliore correlazione tra *size* funzionale e costi di sviluppo per favorire così l'adozione senza riserve di un metodo di misura funzionale. Il seminario presenterà le basi del metodo ed un caso pratico d'uso.